

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 1/9

1 Introduzione

1.1	PREMESSA	2
1.2	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	3
1.3	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
1.4	GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	6
1.5	ABBREVIAZIONI UTILIZZATE	6
1.6	VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO-CORRELATO	6
1.7	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI A PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI	7
1.8	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E DI TOSSICODIPENDENZA.....	8
1.9	MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI.....	9
1.10	CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.....	9
1.11	LAVORI USURANTI.....	9

REV	DATA	REDATO DA	DESCRIZIONE	FIRMA DIRIGENTE SCOLASTICO
0	15/05/2012	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
1	10/01/2014	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
2	22/01/2015	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
3	22/01/2016	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
4	31/01/2017	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
5	06/02/2018	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 2/9

1.1 PREMESSA

Per garantire una migliore leggibilità e facilitare la comprensione dei testi, si rinuncia al contemporaneo utilizzo della declinazione personale maschile e femminile. L'utilizzo della sola forma maschile non comporta una svalutazione di quella femminile, ma si estende implicitamente anche all'altro sesso.

Il presente documento di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro riguarda tutte le sedi scolastiche dell'Istituto Comprensivo Merano II ed è stato elaborato in collaborazione tra il Servizio di prevenzione e protezione centrale e la Medicina del lavoro e visionato dal Medico competente.

Il documento riporta, in base a quanto previsto nell'articolo 28 comma 2 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e i dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione dei rischi;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- il programma d'informazione, formazione e addestramento del personale;
- l'indicazione del nome del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del Medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Esso, inoltre, in base all'articolo 46 comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 riporta la valutazione del rischio incendio secondo le indicazioni del D.M. 10 marzo 1998.

Il documento, in base a quanto previsto nell'articolo 29 comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sarà oggetto di rielaborazioni in occasione di modifiche significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il presente documento è tenuto e conservato presso la segreteria della scuola Primaria "G. Pascoli".

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 3/9

1.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata eseguita basandosi sui fattori che determinano il **livello di rischio**. Tali fattori sono la **gravità (G)** e la **probabilità di accadimento (P)**.

Combinando i due fattori si ottiene il **livello di rischio (R)** secondo la seguente scala:

Basso	Medio	Alto
--------------	--------------	-------------

Livello di rischio (R)

1 - 3	(R) Basso		Leggero	Medio	Grave	Molto grave
4 - 8	(R) Medio		Gravità (G)			
12 - 64	(R) Alto		1	2	4	16
Improbabile	Probabilità (P)	1	1	2	4	16
Possibile		2	2	4	8	32
Probabile		3	3	6	12	48
Molto probabile		4	4	8	16	64

La valutazione dei rischi tiene conto di tutti i rischi, presenti nei luoghi di lavoro.

Il livello di rischio porta a definire una scala di priorità d'intervento **delle azioni preventive da attuare**.

R = 12-64 ALTO	Azioni correttive indilazionabili
R = 6-8 MEDIO	Azioni correttive necessarie, da programmare nel breve termine
R = 1-3 BASSO	Azioni correttive e/o migliorative, da programmare a medio – lungo termine

Definizioni:

Pericolo proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni d'impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 4/9

Spiegazioni

Gravità (G)	
Molto grave	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale
Grave	Infortunio o episodio di esposizione con effetti di invalidità parziale
Medio	Infortunio o episodio di esposizione che provoca lesioni guaribili o che genera un'inidoneità lavorativa di lunga durata
Leggero	Infortunio o episodio di esposizione che provoca lesioni guaribili o che non genera o genera un'inidoneità lavorativa di breve durata

Probabilità di accadimento (P)	
Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione al pericolo può portare in ogni caso ad un danno per il lavoratore – si sono già verificati più volte danni per l'esposizione al pericolo rilevati nella stessa azienda o in situazioni operative simili – va considerato che l'esposizione al pericolo provocherà un danno
Probabile	<ul style="list-style-type: none"> – esiste una correlazione diretta tra l'esposizione al pericolo rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori – si sono già verificati danni per l'esposizione rilevata nella stessa azienda o in situazioni operative simili – il verificarsi del danno conseguente all'esposizione rilevata non susciterebbe alcuno stupore
Possibile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto – è noto qualche episodio in cui all'esposizione ha fatto seguito il danno – il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> – l'esposizione rilevata può provocare un danno solo in caso di eventi consecutivi e sfortunati – sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi – il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa

1.3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è strutturato in capitoli e paragrafi (per l'elenco si veda il SOMMARIO).

Il secondo capitolo è dedicato alle **informazioni generali** riguardanti i dati generali dell'Istituto Comprensivo Merano II, l'elenco dei partecipanti al processo di prevenzione e protezione e le informazioni specifiche riguardanti le singole sedi.

Nei capitoli successivi (capitoli 3 e 4) sono riportate le *schede di valutazione del rischio*. Esse sono suddivise in rischi legati all'ambiente di lavoro e attrezzature presenti (capitolo 3) e in rischi legati alle singole mansioni lavorative (capitolo 4).

Le schede di valutazione raccolte nel terzo capitolo sono così suddivise:

- "scheda edificio": in questa scheda, applicabile a tutte le sedi scolastiche, sono segnalati, in modo generale, i rischi legati agli ambienti di lavoro; per i rischi specifici evidenziati nelle singole sedi, si rimanda alle specifiche relazioni prodotte negli anni passati da personale tecnico;

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 5/9

- "schede attrezzature/macchinari": nelle varie schede mansioni sono inseriti i rischi e le azioni preventive da adottare per l'utilizzo di attrezzature manuali e le azioni preventive generali da attuare per le attrezzature elettriche, mentre nelle "schede attrezzature/macchinari" sono elencati per sede le attrezzature ed i macchinari che richiedono una gestione più puntuale in relazione alla sicurezza.

Le schede relative alle mansioni sono valide indipendentemente dalla sede di lavoro e riguardano rischi legati alla specificità della mansione (le attività elencate risultano definite dai mansionari ufficiali e dai dati raccolti nel corso di incontri intercorsi con gli operatori scolastici)

Ogni SCHEDA contiene:

- una colonna contenente i fattori ai quali sono legati i pericoli;
- una colonna contenente i rischi;
- una colonna contenente le misure di prevenzione e protezione da attuare;
- una colonna con l'indicazione del livello del rischio (**R**).

In ogni scheda i rischi sono raggruppati in:

- SICUREZZA DEL LAVORO (rischi per l'incolumità fisica dei lavoratori)
- IGIENE DEL LAVORO (rischi per la salute dei lavoratori, di competenza della medicina del lavoro).

Ove necessario le schede, riguardanti le diverse mansioni, riportano l'indicazione dei DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) prescritti per l'attività esaminata.

Nei capitoli successivi (capitolo 5 e 6) sono riportate le indicazioni riguardanti i controlli da effettuare per la **gestione nel tempo della sicurezza** ed il **programma degli interventi**.

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 6/9

1.4 GESTIONE DEL DOCUMENTO

La valutazione dei rischi deve essere oggetto di REVISIONE qualora intervenga un significativo cambiamento nell'attività, o nelle condizioni di rischio dei lavoratori. Le modifiche sostanziali del documento comportano la riedizione del documento stesso, producendo così una nuova EDIZIONE.

A seguito di ogni revisione dovranno essere modificate tutte le parti del presente documento che hanno subito una variazione; queste parti possono essere modificate indipendentemente dal resto del documento stesso.

Ciascun capitolo è identificato da un proprio indice di edizione e revisione, riportato nel cartiglio in testa sopra l'indicazione del numero di pagina. Questo indice deve essere modificato ogni volta che il capitolo subisce una modifica (ad es. alla prima modifica l'indice sarà: Ed. 1 Rev1); ad ogni revisione il dirigente scolastico pone la propria firma nella tabella presente nella prima pagina di ogni capitolo.

Tutti gli aggiornamenti (revisioni) progressivamente apportati ad un'edizione del documento sono riepilogati nella LISTA DELLE REVISIONI che si trova all'inizio del documento stesso.

La natura delle revisioni viene accuratamente descritta nella tabella presente nella prima pagina di ogni capitolo.

Le modifiche a carico del sommario e della lista delle revisioni, anche questi dotati di indice di revisione inserito nel cartiglio in testa, sono normalmente riconducibili a modifiche a carico dei capitoli e quindi inserite nella tabella suddetta; se le modifiche, invece, sono specifiche per il sommario o lista delle revisioni, la loro descrizione deve essere riportata nel riquadro "note" presente nella lista delle revisioni.

Anche la copertina può essere soggetta a modifiche; in tal caso dovrà essere aggiornato l'indice di edizione e revisione (posto in basso a sinistra della pagina) e la descrizione delle modifiche dovrà essere riportata nel riquadro "note" presente nella lista delle revisioni.

Le revisioni e le vecchie edizioni di tutte le parti costituenti il documento vengono conservate, in maniera segregata, in altro raccoglitore e contrassegnate con la dicitura "SUPERATO", per garantire la rintracciabilità delle modifiche apportate.

1.5 ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

VDT = videoterminale

DPI = dispositivi di protezione individuale

1.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO-CORRELATO

1) **Prima fase:** analisi sugli indicatori oggettivi di potenziale stress

La presente valutazione è stata eseguita secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004. Come previsto nell'Accordo, sono stati individuati dei potenziali indicatori di stress quali:

- ⇒ alto tasso di assenteismo (assenze per malattia, assenze per congedi straordinari);
- ⇒ numero infortuni per anno e giorni di assenza conseguenti;
- ⇒ elevata rotazione del personale (trasferimenti);
- ⇒ procedimenti disciplinari (per il settore dell'Amministrazione provinciale e delle scuole provinciali).

I dati sono stati forniti da parte degli uffici competenti per l'Amministrazione provinciale (Ripartizione 4 – Personale, Ripartizione 8 – Istituto provinciale di statistica, Ripartizione 9 - informatica) e da parte delle singole direzioni scolastiche per il settore scuole.

I dati sono stati esaminati confrontando un indice medio dell'indicatore analizzato per tutte le ripartizioni dell'Amministrazione provinciale e per le scuole di ogni ordine e grado in provincia di Bolzano rispetto al valore analizzato per singolo datore di lavoro.

Dall'esame dei dati non sono emerse situazioni di rischio particolare e non è stato possibile individuare una

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 7/9

correlazione tra assenze e fattori di stress sul luogo di lavoro.

2) **Seconda fase:** analisi approfondita del rischio stress lavoro-correlato

Data la complessità del fenomeno stress, che è influenzato da diversi fattori ambientali e personali e vista la presenza di numerosi studi, che evidenziano la necessità di indagare l'argomento in maniera puntuale è stato deciso di procedere ad un esame più approfondito del fenomeno stress lavoro correlato. Sulla base dei risultati emersi dalla prima fase di valutazione sarà pertanto approfondita tale valutazione in collaborazione tra la Ripartizione 4 - Personale, la Ripartizione 8 – Istituto provinciale di statistica e la Medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

1.7 VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI A PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI

Presso l'Istituto comprensivo sono impiegate collaboratrici e collaboratori, di età compresa tra la maggiore età e l'età pensionabile.

Non sono impiegati lavoratori fissi minorenni, ma occasionalmente sono presenti lavoratori stagisti minorenni, che partecipano a progetti per l'inserimento del mondo del lavoro.

Nell'Istituto sono presenti alunni minorenni che operano in laboratori in cui si fa uso attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali

a) **Differenza di genere ed età:** all'atto della distribuzione dei compiti il Dirigente preposto tiene conto del genere e dell'età per evitare conseguenze negative dovute alla specificità della lavoratrice o del lavoratore (ad esempio il carico massimo movimentabile).

b) **Tutela lavoratori minorenni:** Nelle officine e nei laboratori della scuola operano anche studenti minorenni, che per motivi didattici o di formazione professionale sono esposti a rischi specifici. Per tali "lavoratori" sono applicate le misure di tutela specifiche previste nella normativa a tutela dei lavoratori minorenni (L. 17/10/67, n. 977 e s.m.).

c) **Tutela della lavoratrice madre:** si applica quanto previsto nella normativa a tutela della maternità (D.Lgs. 26/3/2001, n. 151). Quando una lavoratrice dichiara lo stato di gravidanza, si provvede a valutare l'attività svolta dalla collaboratrice stessa e nel caso tale attività rientri tra quelle a rischio, si provvede al cambio di attività con altra non a rischio. Tale tutela è estesa per fino a sette mesi di età del figlio.

„La flessibilità del congedo di maternità (1 mese prima della nascita e 4 mesi dopo la nascita) non viene concessa al personale pedagogico delle scuole dell'infanzia e alle collaboratrici all'integrazione nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado a causa dei rischi lavorativi presenti, secondo il documento di valutazione del rischio, durante il periodo dell'attività formativa con i bambini o gli alunni e durante il periodo dei lavori di preparazione e finali concernenti l'anno scolastico.

La flessibilità del congedo di maternità può essere concessa al di fuori di tali periodi e nel caso dell'esenzione totale dal lavoro con i bambini o gli alunni, se viene presentata la seguente documentazione all'Ufficio Personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole:

- Dichiarazione d'intesa scritta oppure parere positivo da parte del datore di lavoro (direttore scolastico o della scuola dell'infanzia/direttrice scolastica o della scuola dell'infanzia)
- Attestato di nulla osta del medio specialista in ginecologia
- Collaboratrici all'integrazione (categoria di rischio 1 + 2): nulla osta aggiuntivo da parte del medico competente (Medicina del lavoro)."

d) **Lavoratori provenienti da altri paesi:** nell'Istituto comprensivo sono presenti alunni provenienti da altri paesi; per questi casi all'atto dell'inserimento viene valutata la conoscenza linguistica dell'alunno. Qualora la conoscenza linguistica non sia sufficiente a comprendere le informazioni fornite l'alunno è affiancato da personale in grado di trasmettere le informazioni necessarie all'alunno.

Nelle officine e nei laboratori della scuola operano anche studenti provenienti da altri paesi, che per motivi didattici o di formazione professionale sono esposti a rischi specifici. Tali alunni sono adibiti a tali mansioni solo dopo aver accertato che gli stessi hanno compreso le disposizioni e le procedure di lavoro in sicurezza nei laboratori.

e) **Lavorare in sicurezza durante il periodo di digiuno:** nell'Istituto comprensivo sono presenti lavoratori e studenti che attuano periodi di digiuno (rinuncia e/o riduzione del mangiare e del bere)

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 8/9

durante l'anno. Tale situazione può avere conseguenze sulla salute quali disidratazione, problemi alla circolazione sanguigna, affaticamento precoce, spossatezza con conseguente aumento del rischio di incidenti. In accordo tra il lavoratore e il datore di lavoro vengono definiti in anticipo i possibili pericoli e vengono applicati i più idonei provvedimenti.

Per l'assunzione di personale nell'Amministrazione provinciale e nelle scuole è necessaria la cittadinanza italiana o di un paese comunitario, inoltre per l'Amministrazione provinciale è necessario essere in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (patentino di bilinguismo).

Per l'assunzione nelle scuole di docenti provenienti da altri paesi è necessario invece il superamento di un esame per attestare la conoscenza della lingua italiana o tedesca. Si ritiene pertanto che non sussistono rischi particolari legati a lavoratori provenienti da altri paesi.

1.8 VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E DI TOSSICODIPENDENZA

1. Assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche (Provvedimento Conferenza Stato, Regioni e Province autonome 16 marzo 2006)

In base all'elenco di attività con rischi particolari di cui al Provvedimento 16 marzo 2006, sono state individuate le seguenti mansioni svolte dal personale delle scuole, per le quali è vietata l'assunzione di alcol durante il lavoro:

ATTIVITÀ	Presente SI / NO
✓ <i>addetti ai nidi materni; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private</i>	No
✓ <i>l'attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado</i>	Si
✓ <i>mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata</i>	No
✓ <i>addetti alla guida di veicoli stradali per i quali e' richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali e' richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;</i>	No
✓ <i>addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci</i>	No
✓ <i>lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza</i>	Si

2. Tossicodipendenza (Provvedimento Conferenza Stato, Regioni e Province autonome 30 ottobre 2007 e Deliberazione della G.P. 26.07.2010, n. 1305)

In base all'elenco di attività con rischi particolari di cui al Provvedimento 30 ottobre 2007, sono state individuate le seguenti mansioni svolte dal personale dell'Amministrazione e delle scuole:

ATTIVITÀ	Presente SI / NO
✓ <i>addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci</i>	No
✓ <i>mansioni inerenti le attività di trasporto:</i> ⇒ <i>conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada</i>	no

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 5
	CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE	pag. 9/9

Misure di prevenzione

- ✓ Il personale adibito alle attività a rischio, viene informato sui rischi legati all'assunzione di alcol o stupefacenti, sulla legislazione vigente e sui loro diritti e doveri nei confronti dei controlli.
- ✓ Collaboratori che presentano problemi di dipendenza da alcol o droghe sono segnalati agli uffici competenti e sono attivate le procedure previste dal relativo contratto collettivo.
- ✓ In relazione **all'assunzione di bevande alcoliche**, i Lavoratori che svolgono mansioni a rischio di cui sopra (punto 1), che assumono bevande alcoliche durante il lavoro o che appaiono in condizioni psicofisiche alterate sono segnalati al Medico competente.
- ✓ In relazione alla **tossicodipendenza**, i lavoratori che svolgono mansioni a rischio di cui sopra (punto 2), sono segnalati al Medico competente, che effettuerà i controlli previsti.

1.9 MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI

Si evidenziano le mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento. Tali mansioni sono affidate solo a personale ritenuto idoneo dal punto di vista psico-fisico ed adeguatamente formato ed addestrato.

ATTIVITÀ	Presente SI / NO
✓ <i>lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas e vapori tossici od asfissianti o gas, vapori, polveri infiammabili od esplosivi</i>	No
✓ <i>mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi</i>	No
✓ <i>addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci</i>	No
✓ <i>tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza</i>	Si
✓ <i>addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E,</i>	No

In base alla natura delle sostanze immagazzinate o dei lavori eseguiti, i lavori in spazi ristretti possono rappresentare un pericolo per la salute del personale addetto.

Sotto la voce "Informazioni utili" delle pagine Web del Servizio di prevenzione e protezione (<http://www.provincia.bz.it/personale-sicurezza-lavoro.asp>) è disponibile una Checklist per identificare le aree potenzialmente pericolose.

1.10 CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Le modalità di consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza saranno concordate con le rappresentanze sindacali nell'ambito della contrattazione collettiva. Il documento di valutazione è messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su richiesta.

1.11 LAVORI USURANTI

Non sono evidenziate mansioni svolte dal personale dell'istituto, che rientrano tra le "attività usuranti" come definite dal DL 11 agosto 1993, n. 374 e s.m. come ad es: Lavoro notturno continuativo, Addetti alle serre (un elenco di altre attività è disponibile nelle pagine web del Servizio di prevenzione e protezione centrale).

Se personale dell'istituto svolgerà in futuro mansioni che rientrano tra le attività usuranti, sarà consultato il Servizio di prevenzione e protezione ed il Medico competente per eseguire una valutazione del rischio specifica.